

RA

CODICI

Mod. 70 - Aut. B. Ari

RA N. CATALOGO GENERALE N. CATALOGO INTERNAZIONALE  
CODICI 12/00035014 ITA: SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA - ROMA 47 REGIONE LAZIO N. 137

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Roma - Palazzo Barberini INV. MHR126043  
Sala dei Marmi

OGGETTO: Statua

PROVENIENZA (v. I.G.M.):

INV. DI SCAVO:

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II secolo d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo bianco

MISURE: m. 203 x 0,75

STATO DI CONSERVAZIONE: Intera con aggiunte e restauri-superficie polita.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Conservata precedentemente nello stesso luogo

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA:

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE

Statua marmorea maschile nuda, attualmente intera con aggiunte ed integrazioni. Linee di sutura sono alla base del collo, presso l'attaccatura delle gambe, alle caviglie ed ai gomiti. La base, in due pezzi, è aggiunta; puntello in ferro presso il bacino, tra il braccio sinistro e l'anca. Il sostegno, costituito da un tronco d'albero su cui è gettato un <sup>coro</sup> ornato con rosette piatte, è antico ma non pertinente, come anche la testa. Il corpo è di marmo di colore giallastro a grossi cristalli; quello della testa è di colore grigio e a grana fine. La statua raffigura un giovane uomo nudo con peso del corpo gravante sulla gamba sinistra, mentre la destra è leggermente avanzata e flessa; il braccio destro è disteso lungo il corpo e nella mano stringe l'elsa di una spada che non si conserva.

NEG. XIII, 8  
70652L

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

OSSERVAZIONI:

AGGIORNAMENTI:

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 353 del 30 Gennaio 1913, di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguente preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

P. BRANDIZZI

COMPILATORE DELLA SCHEDA

DATA:

NOV. 1975

In testa: una fotografia  
alleg. n° 1: descrizione

ALLEGATI:

RA  
CODICI 12/6

PROVINA  
LUOGO DI  
Sala d  
OGGETTO:

100. 55. 300. - 01. 00M

STAMPATO  
NEL 1981

PROVENIENZA  
DATI DI SCAR  
in altre acqu  
ATTRIBUZIONE  
MATERIALE F  
MISURE: m.  
STATO DI CON  
CONSISTENZA  
ESAME DEI  
CONDIZIONE  
FOTIFICHE

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Inventario Soprintendenza n°126073

Photographische Einzelaufnahmen Antiker Skulpturen, München  
1897, nn°2882-2884

F. HATZ-F. DUHM, Antike Bildwerke in Rom, Leipzig 1881-82, n° 1323

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/ 00035014

ITA:

SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITA' DI ROMA

INV.

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Il braccio sinistro è piegato all'altezza della cintola e nella mano aperta sorregge un piccolo oggetto di forma cilindrica. La testa, volta verso sinistra, presenta naso di restauro. Il volto è di forma allungata, barbato, con labbra semiaperte e occhi con pupilla segnata. I capelli sono a piccole ciocche mosse e voluminose. Il corpo è una copia dell'Ares Borghese, almeno per quanto riguarda il torso. La posizione delle gambe differisce leggermente, ed anche a causa delle fratture, si potrebbe pensare ad una aggiunta. La testa è del tipo cosiddetto "Alcibiade", con superficie probabilmente rilavorata, specialmente per quanto riguarda le masse pelose e le iridi degli occhi. Il riadattamento della tipologia (cfr. F. POULSEN, Ikonographische Miscellen, København 1924, 8.72 Ann 4; W. AMELUNG, Die Sculpturen d. Vatikanische Museums, Berlin, 1903-08, 88), è stato forse adottato per la trasformazione di una statua aniconica in un ritratto (cfr. C. LIPPOLD, Kopien, s. 181f.) che per le caratteristiche formali si può datare al II secolo d.C..